

CONTEST Per Campionato sci alpinismo

Gli Alpini e l'Artistico: premiata Elena Azzalin

Studenti del liceo Artistico "G. e Q. Sella" e Alpini di Biella per la realizzazione di un manifesto per il 42esimo campionato nazionale Ana di sci alpinismo, che si terrà a Oropa i prossimi 2 e 3 marzo.



Ieri, domenica, durante l'assemblea sezionale ordinaria, nella sede Ana è stata premiata Elena Azzalin di 3° G Artistico (in foto, a sinistra, con la professoressa Nadia Azzoni, il presidente Ana Biella Marco Fulcheri e il segretario Paolo Racchi). Tutti gli elaborati degli allievi che hanno partecipato al concorso saranno esposti nella sede degli Alpini fino al 22 febbraio e il 2 e 3 marzo a Oropa.

CONCORSO Martedì all'Iis "Gae Aulenti"

Premio robotica educativa Omaggio a Marco Zanotti

Martedì, all'Iis "Gae Aulenti", ore 10.30, si terrà la cerimonia di premiazione del "Concorso di robotica educativa", intitolato all'ex Provveditore Marco Zanotti a un anno dalla sua morte.

SCUOLA Tanti ricorsi di prof e Ata per rivendicare le differenze di retribuzione esistenti

Supplenti brevi verso l'equo stipendio

Nuovo successo legale per l'avvocato biellese Giovanni Rinaldi e il team Anief

Tutti gli insegnanti che hanno stipulato supplenze brevi e saltuarie dovevano vedersi corrispondere comunque, nel cedolino stipendiale, la retribuzione professionale docenti e, ora, potranno rivendicare questo trattamento accessorio previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e, illegittimamente, negato dal Ministero dell'Istruzione.

Questa, in sintesi, la nuova scossa che pare essere destinata a far tremare l'equilibrio del Miur. Scossa che potrà portare, com'è evidente, al recupero di somme importanti. E che ha trovato epicentro, ancora una volta, a Biella, per l'operato dell'avvocato Giovanni Rinaldi, impegnato con i colleghi Walter Miceli e Fabio Ganci, tutti legali Anief, in contenziosi in materia di diritto scolastico.

Un'altra breccia a favore dei docenti precari, insomma: il Tribunale di Torino ha, infatti, accolto le domande rappresentate da Rinaldi. La lente si sposta, ora, sulla nota ministeriale del 17 dicembre 2012, che aveva stabilito in modo illegittimo che "sia la retribuzione profes-



DISTINZIONE ILLEGITTIMA DEL MINISTERO a sfavore del personale con contratti sotto l'anno per Cassazione e Tribunale di Torino

sionale docenti che il compenso individuale accessorio non competono ai supplenti brevi e saltuari" e sulla circolare ministeriale 118 del 14 aprile 2000, che elenca le fattispecie per le quali è previsto "il pagamento dei compensi in parola, limitandole essenzialmente ai contratti a tempo indeterminato e determinato pur-

ché di durata annuale, o sino al termine delle attività didattiche o anche ai contratti stipulati". Di conseguenza, cosa succederà ora? «I docenti e il personale Ata che hanno stipulato, negli ultimi cinque anni, contratti "brevi e saltuari", in sostituzione degli insegnanti assenti nel corso dell'anno scolastico, potranno rivendicare interessanti

differenze retributive», spiega Giovanni Rinaldi. «Docenti: 164 euro al mese sino al 28 febbraio 2018 e 174,50 euro al mese dal 1° marzo 2018. Ata: 54,50 euro al mese sino al 28 febbraio 2018 e 66,90 euro al mese dal 1° marzo 2018».

Un diritto per la Cassazione.

La tesi dell'avvocato Rinaldi ha già trovato conferma in Cassazione nel luglio scorso e, il Ministero dell'Istruzione italiano ha ricevuto così una nuova condanna per palese violazione della direttiva comunitaria, dovuta all'evidente discriminazione nei confronti del personale precario con contratti inferiori all'annualità.

«Tutto il personale, ha spiegato la Suprema Corte, a prescindere dal tipo di contratto professionale stipulato, ha quindi pieno diritto all'assegno tabellare, di oltre 160 euro lorde, corrisposto per 12 mensilità - aggiunge Giovanni Rinaldi - Sono già tanti i ricorsi depositati, a Biella e in Piemonte, e tantissimi sono i docenti precari in possesso dei requisiti per ricorrere in giudizio».

• **Giovanna Boglietti**

Regionalizzazione della scuola, Azzolina: «Crea disuguaglianze»

Programmi differenziati, concorsi locali, docenti regionali e risorse proprie. È così che il Veneto e la Lombardia preparano l'uscita delle loro scuole dal sistema statale, verso una autonomia che è diventata argomento di acceso dibattito, fuori e dentro il mondo della formazione. Una delle voci che si è sollevata in queste ore, adesso che le bozze d'intesa fra Stato e Regioni sul "regionalismo differenziato" verranno approvate a breve dal Consiglio dei Ministri, è quella della deputata biellese Lucia Azzolina, che ha espresso il suo fermo "no" all'acquisizione da parte di Milano e Venezia della "potestà legislativa in materia di norme generali sull'istruzione". Un nuovo attrito, dopo la Tav, tra Lega e Movimento 5 Stelle?

Il "no". Recentemente apparso in televisione, Azzolina si è così espressa: «Prima di pen-

sare all'autonomia occorre stabilire quali sono i livelli essenziali delle prestazioni. Perché se si stabilisce la soglia al di sotto della quale non si può andare, si garantisce che c'è una unità nazionale. Fatti quelli si può anche pensare a una autonomia. Al mondo della scuola non piace che i docenti del Sud, laddove passasse l'autonomia richiesta, diventerebbero dei docenti assunti dalla Regione. Ciò significherebbe che, una volta, assunti in Veneto, non potrebbero più tornare in Campania o in Sicilia o in qualsiasi altra Regione d'Italia. Così come spaventa che siano le Regioni a occuparsi degli organi collegiali della scuola o a stabilire quanti soldi dare alle paritarie. Cioè si teme che si creino delle disuguaglianze e che gli studenti di alcune parti d'Italia possano usufruire di un diritto allo studio maggiore rispetto ad altre Regioni».

Sveva Tecchia, argento in Italia per il tedesco

Sehr gut, Sveva. Il liceo Linguistico "G. e Q. Sella" di Biella festeggia un piazzamento di prestigio alla nona edizione del "Campionato nazionale delle Lingue", targato Città e Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino.

L'evento. Nel fine settimana, si sono tenute, infatti, le semifinali e la finale della competizione, aperta ai migliori studenti delle scuole superiori del Paese per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco, e in questo ambito, su ben 18mila candidati, si è distinta proprio un'alleva biellese.

Chi è. Si tratta di Sveva Federica Tecchia di Cavaglià, che frequenta la classe 5° C del Linguistico di Biella, e che si è classificata seconda in Italia per la padronanza del tedesco. Al suo fianco, la sua preparatrice, la professoressa Valentina Prina (insieme, in foto). E complice un quarto anno scolastico trascorso interamente in Germania.

«Sono contentissima - il commento di Sveva Tecchia - Quando ho scoperto che sarei andata a

Urbino, essendo 26esima su trenta studenti che avrebbero sostenuto le semifinali, ma avrei pensato di andare in finale. Ho avuto un presentimento, però, quando alle semifinali ho totalizzato 19 punti su 20, arrivando seconda».

Risultato che Sveva ha mantenuto anche in finale, dove si è cimentata con una scrittura creativa guidata. Nessun problema, per lei, che del tedesco ormai ha fatto un passe-partout per il futuro. Come rivela: «Dopo la Maturità, mi piacerebbe iscrivermi all'Università di Bolzano per frequentare Management del Turismo o Economia. Lì si studia sia in italiano sia in tedesco». A coronare il risultato al "Campionato", intanto, un buono per un corso di lingue e vacanza studio all'estero, materiale scolastico, se vorrà la prima rata dell'Università di Urbino pagata. Per ora, un buon modo di festeggiare San Valentino, come vuole la "Carlo Bo" per tradizione: con l'amore per le lingue straniere.

• **G.B.**



I FUNERALI Cattedrale gremita per il parroco del Duomo

L'ultimo saluto a don Carlo Gariazzo

Erano in tantissimi venerdì pomeriggio, in Duomo, per dare l'ultimo saluto a don Gariazzo, il parroco della Cattedrale, mancato all'improvviso nella notte tra martedì e mercoledì. La città di Biella, in segno di rispetto, ha anche deciso di non effettuare la tradizionale cerimonia della consegna delle chiavi al Gipin, segno di apertura del Carnevale, a Palazzo Oropa. L'appuntamento è stato spostato, per quest'anno, a Palazzo Ferrero.

Al funerale ha partecipato anche il neo vescovo di Biella, Roberto Farinella, che ha usato queste parole per ricordare don Gariazzo. «Don Carlo ha concluso così il suo instancabile ministero, durante il quale ha saputo toccare il cuore di tutti». Don Carlo Gariazzo era nato a Sandigliano il primo gennaio del 1940 ed era stato ordinato il 29 giugno del '63. Era canonico, presidente del Capitolo di Santo Stefano e del Santuario di Oropa, parroco del Duomo, ma soprattutto era un sacerdote vicino alla gente, capace di ascoltare e aiutare. Aveva anche insegnato religione nelle scuole



IL SALUTO a don Carlo Gariazzo, venerdì scorso in Duomo. Sopra il giorno dell'ordinazione in una foto scattata all'epoca da Fighera. Lascia un grande vuoto in tutta la comunità biellese

e in questo triste giorno sono molti i suoi ex allievi che lo piangono.

Don Gariazzo negli ultimi mesi era stato sottoposto ad alcuni interventi cardiovascolari che ne avevano minato la salute. Ma era sempre attivo, sempre pronto ad aiutare i suoi parrocchiani e non solo. Un animo nobile il suo, molto attento alla vita associazionistica e alle questioni legate al sociale. Lascia un grande vuoto in tutta la comunità.